

Notizie dall'interno

Dott. Ing. Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

NTV: quattro ulteriori treni ad alta velocità Pendolino

A. FARAGALLI ZENOBI, Presidente di NTV e M. VIALE, Amministratore Delegato di Alstom Ferroviaria hanno firmato a Roma l'accordo per l'acquisto di quattro nuovi treni e relativa manutenzione. L'accordo prevede anche l'estensione da 20 a 30 anni per la manutenzione della flotta dei dodici Pendolino. L'opzione di acquisto era prevista nel contratto già firmato a Ottobre 2015 tra le due società per la fornitura di una prima flotta di otto Pendolino attualmente in costruzione a Savigliano (CN) la cui consegna, per i primi esemplari, è prevista tra dicembre 2017 e marzo 2018.

Il Pendolino per NTV fa parte della famiglia Avelia¹, la gamma di treni ad alta e altissima velocità di Alstom. I quattro nuovi treni hanno le stesse caratteristiche e specifiche tecniche degli altri otto già in produzione: potranno viaggiare alla velocità di 250 km/h, saranno lunghi 187 m, composti di 7 carrozze e capaci di ospitare 480 passeggeri. Il muso avveniristico è studiato per garantire elevata protezione al conducente in caso d'impatto e migliori prestazioni aerodinamiche. Il treno sarà compatibile con le recentissime Specifiche Tecniche di Interoperabilità (TSI²) 2014, condizioni e norme comuni stabilite dall'Unione Europea.

¹ La famiglia Avelia si basa su 3 prodotti di punta - il Pendolino, l'Euroduplex e l'AGV - che rappresentano la sintesi di 35 anni di esperienza e più di 1050 treni in servizio nel mondo.

² Technical Specifications for Interoperability.

Con i nuovi Pendolino, che si aggiungeranno ai 25 AGV già in servizio commerciale, la flotta di NTV raggiungerà 37 unità. Questo permetterà al primo operatore ferroviario privato Italiano di ampliare l'attuale network e di rispondere a una richiesta di mercato sempre crescente, offrendo nuove tratte e maggiori frequenze ai viaggiatori. NTV, ha superato il traguardo dei 9 milioni di passeggeri lo scorso anno ed è sulla buona strada per raggiungere i 10 milioni nel 2016, che viaggeranno a bordo di treni Alstom.

“Siamo orgogliosi di questa ulteriore integrazione al contratto con Alstom, nostro importante partner storico”, ha dichiarato il presidente di NTV A. FARAGALLI “L'ampliamento della flotta, che arriverà a ben 37 treni, è parte integrante del nostro progetto di rilancio industriale avviato lo scorso anno: il Pendolino di Alstom, grazie alle sue ottime performance su tratti misti di alta velocità e linea storica, si adegua perfettamente alle nostre esigenze. Vogliamo, rendere sempre più capillare la presenza dei servizi di Alta Velocità sul territorio nazionale e grazie a questi ulteriori 4 treni verranno servite nuove destinazioni e al contempo potenziate quelle già esistenti come la Milano-Napoli”.

“Siamo molto contenti della rinnovata fiducia di NTV, sia come produttore di treni ad alta velocità sia come manutentore. Grazie alla flotta dei 12 nuovi Pendolino, NTV entra a far parte del club degli operatori ferroviari che hanno scelto questo treno. Il Pendolino è uno dei prodotti di punta Alstom, “made in Italy” nel nostro centro di competenza ad alta velocità di Savigliano. La realizzazione di questo nuovo treno ci darà l'oppor-

tunità di adeguare il Pendolino ai più recenti standard di sicurezza e interoperabilità europei, aprendo nuove opportunità nei mercati esteri”, ha dichiarato M. VIALE amministratore delegato di Alstom Ferroviaria.

La sede di Savigliano (CN) sta già lavorando alla progettazione e produzione del treno in collaborazione con il sito di Sesto San Giovanni (MI) per i sistemi di trazione e il sito di Bologna per i sistemi di segnalamento. La manutenzione del nuovo treno sarà effettuata nello stabilimento di Nola (NA), già responsabile della manutenzione dell'AGV Italo.

Il treno è progettato secondo criteri di eco-sostenibilità, grazie all'alta riciclabilità e alle ridotte emissioni in atmosfera di CO₂. La trazione ripartita ottimizza le fasi di frenatura e accelerazione di ogni vettura, permettendo di diminuire il livello di consumo di energia.

La famiglia Avelia si basa su 3 prodotti di punta - il Pendolino, l'Euroduplex e l'AGV - che rappresentano la sintesi di 35 anni di esperienza e più di 1050 treni in servizio nel mondo (*Comunicato stampa NTV*, 7 settembre 2016).

TRASPORTI URBANI

Roma: 110 colonnine SOS installate in Metro A e B

Atac ha già installato 110 colonnine SOS lungo le stazioni della metro A e B. L'iniziativa è parte di un ampio progetto di messa in sicurezza della rete che include la videosorveglianza centralizzata nelle stazioni e nei treni, sistemi di allarme intrusione e telecamere infrarossi nelle gallerie, tutti interventi riconducibili al progetto Pandora.

L'attuazione del piano è stata anticipata dopo l'annuncio del Giubileo Straordinario. Di conseguenza già dal novembre scorso sono state attivate 22 delle 110 colonnine SOS previste nelle stazioni della metropolitana ritenute maggiormente sensibili per l'incrementato afflusso di pelle-

NOTIZIARI

grini e turisti in direzione della Città del Vaticano e del Centro Storico di Roma.

In dettaglio gli impianti sono attivi a Termini (totali 6 colonnine posizionate in banchine MA, MB e al mezzanino), Repubblica, Barberini, Spagna, Flaminio, Lepanto, Ottaviano, Cipro (MA) e Colosseo (MB) con 2 colonnine per stazione (in banchine di entrambe le direzioni).

Atac sta lavorando all'ulteriore graduale attivazione del totale delle colonnine SOS previste nelle rimanenti stazioni, seguendo le priorità legate al contesto. Il completamento delle attività, previsto nei mesi a cavallo tra fine anno e inizio 2017, prevede inoltre una implementazione del modello di gestione della sicurezza attraverso la possibilità che gli agenti della security possano intervenire in maniera mirata e tempestiva grazie ad un sistema automatico di georeferenziazione delle squadre di pronto intervento.

In merito alle 22 colonnine attive, le stesse sono già state utilizzate diverse volte dagli utenti della rete metropolitana per segnalare, ad esempio, infortuni sulle scale mobili, cadute sui binari o litigi avvenuti in banchina (*Comunicato stampa Atac*, 20 settembre 2016).

TRASPORTI INTERMODALI

Forum internazionale della logistica e dell'autotrasporto

“La ferrovia è pronta al matrimonio con il camion”: è questo, in sintesi, quanto affermato da G. PORTA - Vice Presidente FerCargo e Presidente delle Imprese Ferroviarie InRail e FuoriMuro - intervenuto al Forum internazionale della logistica e dell'autotrasporto dal titolo “Siamo sistema. Autotrasporti, interporti, logistica: verso una nuova integrazione”. “Logistica significa ottimizzazione dei diversi sistemi e modalità di trasporto, un'integrazione necessaria se la logistica stessa vuole continuare a essere il motore di sviluppo che è

sempre stata dai tempi dell'impero romano fino al boom cinese dei giorni nostri” ha affermato l'Ing. PORTA, che ha rappresentato l'associazione di categoria delle imprese ferroviarie durante la sessione “SOS infrastrutture” alla quale sono intervenuti anche M.T. CARTA, Presidente di Milano Serravalle Milano Tangenziali, U. DIBENARDI, Direttore Operation e Coordinamento Territoriale di ANAS e P. FERRANDINO, Segretario Generale di Assoport. PORTA ha quindi delineato gli elementi di positività emersi nel quadro di riferimento nazionale e nell'ambito del lavoro associativo: dagli importanti investimenti di RFI nella rete ad alta velocità e alta capacità, nata anche per il traffico cargo, fino ai numerosi tavoli di lavoro che hanno come obiettivo la maggior efficienza del sistema ferroviario (*Comunicato stampa Inrail*, 16 settembre 2016).

INDUSTRIA

A Selta una commessa Terna per ammodernare la rete elettrica ex RFI

Sarà l'italiana Selta il maggior fornitore delle tecnologie di automazione, comunicazione e controllo delle infrastrutture della rete elettrica di alta e altissima tensione cedute in questi mesi da Rete Ferroviaria Italiana (RFI, Gruppo FS) ad ammodernare la rete elettrica ex RFI. L'azienda di Cadeo ha infatti acquisito due dei sei lotti assegnati da Terna nell'ambito del programma di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura che con accordo del dicembre 2015 è stata trasferita dall'operatore ferroviario a quello delle reti per la trasmissione dell'energia elettrica.

Tale accordo riguardava la cessione di 7.510 km di elettrodotti in alta e altissima tensione (AT/AAT) e 350 stazioni elettriche, che sono stati così compresi nella Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale (RTN), nonché 869 km di elettrodotti già parte della stessa rete RTN, oltre ad un contratto per il passaggio della rete in fibra

ottica. Il trasferimento di quest'infrastruttura ha consentito di aumentare del 13% i km di rete elettrica di trasmissione di proprietà di Terna, che è il primo operatore indipendente in Europa nel settore.

I lotti assegnati a Selta, nell'ambito di un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa da essa condotto, riguardano le reti ferroviarie di Toscana ed Emilia-Romagna e della Sicilia. Partner di Selta sono le società Tozzi Sud, specializzata nelle attività di ingegneristica e infrastrutture di supporto per i settori oil & gas, e Tozzi Electrical Equipment, azienda di punta nella progettazione e produzione di apparecchiature elettriche e di quadri elettrici in media e bassa tensione. Il valore complessivo della commessa arriva fino a 57 milioni euro, di cui la metà di competenza di Selta, che curerà la componente elettronica di automazione, controllo e comunicazione.

L'ammodernamento degli impianti oggetto della nuova commessa permetterà a Terna non solo di assicurare il più elevato servizio nei confronti della rete di alimentazione elettrica delle ferrovie - tra l'altro in aree che vedono anche una importante presenza della rete ad alta velocità attorno ai nodi di Bologna e di Firenze, caratterizzata da specifiche esigenze di funzionamento - ma anche di migliorare le doti di capillarità, sicurezza e qualità del servizio della rete di trasmissione nazionale (RTN). Rientrano nelle nuove sfide anche i nuovi standard richiesti dalla diffusione delle fonti rinnovabili, un settore in cui Selta è tra i fornitori di apparati Smart Grid più avanzati in campo europeo.

• Il controllo delle reti elettriche

Selta, che è già uno dei fornitori europei di riferimento nel campo delle reti di trasmissione elettrica e di distribuzione, fornirà soluzioni tecnologiche per il telecontrollo e automazione, nonché i sistemi informatizzati per le 90 sottostazioni elettriche (SAS o Sistemi Automazione di Stazione) interessate, pari a un quarto di quelle di tutta la rete ferroviaria nazionale. In considerazione dei tempi stringenti di esecuzione

NOTIZIARI

della commessa e degli elevati standard qualitativi che caratterizzano l'intervento sotto il profilo sia delle tecnologie coinvolte sia dei servizi richiesti, Selta ha già previsto la costituzione di una task force dedicata, sostenuta da metodologie e tecniche di supporto tra le più avanzate per accompagnare lo sforzo industriale e logistico connesso.

“L'importante commessa che Selta è chiamata a svolgere, in collaborazione con un leader nel settore dell'Engineering energetico come il gruppo Tozzi, è un riconoscimento per l'intera industria italiana”, ha affermato il presidente dell'azienda C. TAGLIAFERRI. “Questa nuova partnership con Terna è la continuazione di una collaborazione che in questi anni ha visto le due aziende impegnate nello sviluppo e messa a punto di tecnologie e soluzioni che sono divenute punto di riferimento per l'intera industria mondiale, come nel campo dell'automazione e gestione delle sottostazioni elettriche”.

Secondo i presidenti delle due aziende del gruppo ravennate partner nel progetto, M. TOZZI e A. TOZZI “questa commessa conferma che indirizzare esperienza e competenze verso soluzioni modulari, integrate e innovative permette di velocizzare e semplificare la realizzazione degli impianti e di aumentare la soddisfazione del cliente assicurando standard qualitativi molto elevati” (*Comunicato stampa Selta*, 20 settembre 2016).

OICE: aggiornamento estivo sulle gare di appalto

I mesi estivi fugano i dubbi sulla tenuta del mercato dopo le modifiche introdotte alla fine di aprile dal nuovo codice degli appalti: il dato generale vede nei primi otto mesi, rispetto all'analogo periodo del 2015, una crescita del valore pari al 42,2%, mentre le gare di sola progettazione crescono, sempre nel valore, del 27,2%.

Prendendo in considerazione il trimestre estivo (giugno, luglio ed agosto) le gare di sola progettazione crescono, rispetto al trimestre estivo 2015, del 41,1%.

Dal 19 aprile 2016, data di entrata in vigore del nuovo codice, abbiamo visto una prima fase di disorientamento delle stazioni appaltanti alla quale, dopo meno di un mese, ha fatto seguito una impennata del numero delle procedure affidate e del loro valore, ben al di là dell'andamento, pur in crescita, registrato nei mesi precedenti.

Infatti secondo l'aggiornamento al 31 agosto 2016 dell'osservatorio OICE-Informatel, le gare per servizi di ingegneria e architettura rilevate nel mese sono state 453 (di cui 72 sopra soglia), per un importo complessivo di 91,420 milioni di euro (75,6 sopra soglia).

Rispetto al mese di agosto 2015 il numero delle gare cresce del 44,3% (+100% sopra soglia e +37,1% sotto soglia), e il loro valore ha un balzo del 174,9% (+232,7% sopra soglia e +49,9% sotto soglia). Nel mese di agosto le gare di sola progettazione hanno avuto incrementi del 48,2% in numero e del 361,7% in valore.

Positivo il confronto dei primi otto mesi del 2016 con gli stessi mesi del 2015: da gennaio ad agosto 2016 sono state bandite 3.013 gare per un importo complessivo di 465,4 milioni di euro che, rispetto agli stessi mesi del 2015, crescono del 14,7% nel numero (+35,0% sopra soglia e +12,6% sotto soglia) e del 42,2% nel valore (+65,8% sopra soglia e -10,2% sotto soglia).

“L'estate – ha dichiarato G. SCICOLONE, Presidente OICE – ci lascia sotto i migliori auspici: il mercato è in crescita ormai da 10 mesi e la scelta compiuta con il nuovo codice dei contratti pubblici di puntare sull'obbligo di appaltare le opere con progetti esecutivi si sta rivelando giusta anche sotto il profilo dell'apertura di un mercato in precedenza compresso fra incentivi ai tecnici della P.A. e liberalizzazione dell'appalto integrato. Lo abbiamo spiegato anche alle commissioni parlamentari: la scelta di mettere al centro il progetto ed il progettista sta dando i suoi positivi risultati, anche se bisognerà attendere qualche mese perché gli effetti si vedano anche sul fronte delle impre-

se di costruzioni. I dati del nostro osservatorio lo dimostrano se si guarda al confronto con i primi otto mesi del 2015. A questo va aggiunto – ha continuato il Presidente OICE – come ulteriore elemento molto positivo, che l'ANAC ha approvato definitivamente le linee guida sui servizi di ingegneria e architettura, colmando quel vuoto di regole determinato dalla soppressione del dpr207/2010. Adesso, come diciamo da tempo, occorre spingere sulla messa a punto di bandi-tipo e contratti-tipo per dare certezza di regole anche ai rapporti contrattuali e pensare a qualche aggiornamento del codice ad esempio in termini di obbligatorietà del cosiddetto decreto parametri per evitare che i ribassi dei concorrenti siano applicati ad importi stimati in maniera non corretta. Infine – ha concluso G. SCICOLONE – riteniamo che si debba intervenire per evitare che strumenti come il contraente generale siano usati dalle stazioni appaltanti per eludere l'obbligo di appaltare lavori sulla base del progetto esecutivo”.

Tornando ai dati, continuiamo a registrare che sono sempre molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino ad agosto il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2014 è al 30,2%, per le gare indette nel 2015 sale al 39,7%.

Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria sono passate dalle 243 unità dei primi otto del 2015, alle 328 degli otto mesi appena trascorsi, con una crescita del 35,0%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso periodo, una crescita del 9,5%. L'incidenza del nostro Paese continua ad attestarsi su un modesto 2,5%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 31,2%, Germania 20,8%, Polonia 7,7%, Gran Bretagna 5,7%.

Nei primi otto mesi del 2016 l'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione), è in crescita nel valore, 7.513 mi-

NOTIZIARI

lioni di euro +156,3% rispetto ai primi otto mesi del 2015, ma in calo nel numero, 479 gare -37,4%, ma qui spesso il dato può subire variazioni considerevoli in concomitanza con gare di particolare rilevanza di investimento. Da notare che nel mese di giugno sono stati pubblicati 2 bandi per general contracting, con importi risibili per questo tipo di procedura.

Gli appalti integrati (possibili anche dopo il 19 aprile nei settori speciali) da soli hanno, sempre rispetto ai primi otto mesi del 2015, un andamento analogo: calano in numero, -47,2% sul 2015, ma crescono in valore, +50,4%, questo nonostante che nel mese di agosto si sia registrato un solo bando con un valore di appena 126 mila euro. In tutto il 2016 il valore dei servizi di ingegneria e architettura compreso nei bandi per appalti integrati è stato di 61 milioni di euro, -11,4% rispetto al 2015 (*Comunicato stampa OICE*, 1 settembre 2016).

Tesmec: gara di RFI per la fornitura di 88 autoscale polivalenti

Tesmec S.p.A. (MTA, STAR: TES), a capo di un gruppo leader nel mercato delle infrastrutture relative al trasporto e alla distribuzione di energia elettrica, dati e materiali, comunica che la propria controllata Tesmec Service S.r.l. è risultata 1^a classificata nell'ambito della gara a procedura negoziata indetta da RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane responsabile della gestione complessiva della rete ferroviaria nazionale, per la fornitura di 88 autoscale polivalenti per la manutenzione della rete ferroviaria italiana.

È il risultato comunicato dalla Commissione nella seduta pubblica svoltasi presso la Direzione Acquisti di RFI in Roma.

Il valore complessivo della gara ammonta a circa 91,8 milioni di euro e, in caso di aggiudicazione definitiva, la fornitura, da completarsi entro 4 anni e comprensiva anche di un servizio di manutenzione full main-

tenance service (FMS) della durata di 6 anni, risulta così suddivisa:

- Lotto 1: nr. 26 autoscale polivalenti ad assi;
- Lotto 2: nr. 42 autoscale polivalenti a carrelli;
- Lotto 3: nr. 20 autoscale polivalenti a carrelli.

Tale primo risultato è frutto dell'elevato contenuto tecnologico dei sistemi ferroviari del Gruppo Tesmec che è stato la chiave della positiva valutazione.

A seguito della definizione della graduatoria, RFI dovrà, quindi, procedere alle verifiche di rito in capo a Tesmec Service S.r.l., quale aggiudicataria provvisoria della gara, per quanto riguarda il possesso dei requisiti di legge, la congruità dei prezzi offerti e ad un'analisi per una possibile assegnazione al secondo classificato del lotto n. 3.

Solo ad esito della positiva verifica dei requisiti summenzionati l'aggiudicazione avrà efficacia e potrà essere sottoscritto il relativo contratto di fornitura (*Comunicato stampa Tesmec*, 16 settembre 2016)

VARIE

FSI: firmati due "loan agreement" per un totale di 300 milioni

Firmati due "loan agreement" per un totale di 300 milioni raccolti da FS Italiane.

I due finanziamenti, della durata di quattro anni e importo pari a 150 milioni di euro ciascuno, sono stati sottoscritti da Ferrovie dello Stato Italiane con Cassa Depositi e Prestiti e Intesa Sanpaolo, a seguito di una gara indetta nel mese di luglio a cui sono state invitate nove banche.

I proventi dei finanziamenti saranno destinati all'acquisto di nuovi treni per il trasporto regionale e nazionale con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità di un servizio utilizzato da milioni di italiani.

L'operazione è stata strutturata da FS in modo da poter cogliere le interessanti opportunità create dalle manovre di stimolo all'economia promosse dalla BCE, che hanno l'obiettivo di fornire linfa finanziaria ai sistemi produttivi ed industriali dei paesi europei. Il Gruppo FS Italiane ha dunque potuto beneficiare di questo canale di provvista finanziaria a condizioni particolarmente competitive (*Comunicato stampa Gruppo FSI*, 22 settembre 2016).

In Piemonte, a scuola di sicurezza sui treni

Parte anche in Piemonte il concorso "Prima... vera educazione ferroviaria", rivolto agli studenti degli istituti superiori e agli Istituti di formazione professionale del Piemonte. A promuoverlo l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF), il Compartimento della Polizia Ferroviaria del Piemonte e la Valle d'Aosta (POLFER), l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e la Regione Piemonte (Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro e l'Assessorato ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo).

Obiettivo del concorso rivolto agli studenti è quello di sensibilizzare i ragazzi rispetto alla cultura della sicurezza e al corretto uso del treno e al rispetto delle regole in ambito ferroviario per prevenire comportamenti scorretti, molto spesso alla base di gravi incidenti. L'iniziativa si inserisce infatti nell'intesa formalizzata con un Protocollo sottoscritto lo scorso 13 giugno 2016, nell'intento di far acquisire agli alunni conoscenze e competenze in tema di salute e sicurezza negli ambienti di vita.

Ciascuna scuola potrà partecipare al massimo con 5 lavori realizzati da una classe, da più classi, da un gruppo o più gruppi interclasse, riguardanti i temi della sicurezza, della salute, del benessere ed il rispetto dei luoghi in ambito ferroviario, inteso sia come ambiente sia come mezzo di trasporto.

Alle prime 100 scuole che presenteranno i progetti dei propri alunni,

NOTIZIARI

sarà attribuito un premio pari a 500 € per scuola per l'attività svolta. Ai progetti primi classificati per ognuna delle categorie previste, sarà invece assegnato un premio di €5.000,00.

Quattro le categorie a cui i progetti dovranno far riferimento: Espressione artistico-creativa (Video, audio, sceneggiature, opere artistiche, spot/filmati promozionali/pagine web); Materiali informativi e formativi (Gadgets, manifesti, opuscoli, storyboard, campagne di sensibilizzazione); Progetti tecnici (Elaborati rivolti al miglioramento dello scenario ferroviario (ad esempio innovative soluzioni tecniche-strutturali per migliorare le condizioni di sicurezza e/o il comfort dei passeggeri) e Narrativa di genere (Racconti aventi lunghezza massima di 18000 battute spazi inclusi, rientranti in un genere narrativo (per esempio: giallo, fantascienza, fantasy, storico, sentimentale).

Tutti i lavori dovranno essere necessariamente prodotti in formato elettronico e fatti pervenire all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte entro e non oltre venerdì 31 marzo 2017. Sarà compito di una commissione giudicatrice composta, oltre che dai soggetti promotori, anche da alcuni rappresentanti delle associazioni dei genitori e della Consulta degli studenti, valutare i lavori dei ragazzi.

I dati forniti dalla Polizia ferroviaria del Piemonte e la Valle d'Aosta (Polfer), nel confronto tra i primi 7 mesi (da gennaio-luglio) dello scorso 2015 e del 2016, evidenziano un significativo incremento degli incidenti ferroviari a livello nazionale:

- le vittime per investimenti sono passate da 52 del 2015 a 72 del 2016 (+33%);
- i deceduti da 25 sono passati a 43 (70%);
- le vittime tra giovani 0-19 anni nel 2015 sono state 7, 10 nel 2016.

Rispetto alla cittadinanza si è passati da 20 (del 2015) a 37 (nel 2016).

“Imprudenze e distrazioni – ha

dichiarato l'assessore all'Istruzione e Formazione professionale PENTENERO – sono tra le cause più frequenti alla base degli incidenti, ma anche la sottostima dei rischi soprattutto nei più giovani. Per questo è importante coinvolgere nei progetti di prevenzione e di promozione alla sicurezza ferroviaria gli studenti che, attraverso il concorso pensato per le scuole, da spettatori si trasformeranno invece in veri “protagonisti della sicurezza” avendo la possibilità di ideare loro stessi cartellonistica, depliant e spot informativi per i cittadini. Un'iniziativa importante dunque perché innesca processi positivi, educando al rispetto delle regole e dei beni comuni”.

“Educare i ragazzi delle scuole alla cultura della sicurezza personale nell'uso degli spazi ferroviari e dei treni e al rispetto degli spazi e dei beni comuni per prevenire fenomeni di vandalismo è sicuramente un'iniziativa meritevole – ha aggiunto l'assessore ai Trasporti BALOCCO -. In particolare gli atti di vandalismo sul materiale rotabile o sulle infrastrutture rappresentano un costo per la collettività oltre ad essere spesso causa di disservizi e per questo è fondamentale intervenire sulla prevenzione. Non meno importante è evitare comportamenti che possono mettere a rischio l'incolumità dei ragazzi nelle stazioni e sui treni. Per questo ringrazio tutti i promotori del concorso che insieme alla Regione hanno consentito questa iniziativa ed in particolare l'Agenzia per la Sicurezza Ferroviaria che la ha finanziata”.

“Tra gli obiettivi dell'USR per il Piemonte – sostiene il dott. F. CALCAGNO, dirigente dell'ufficio per lo studente, l'integrazione e la partecipazione dell'Usr Piemonte – vi è anche quello di sensibilizzare gli studenti sui temi della sicurezza, del rispetto della legalità e sulle responsabilità di cittadini attivi nella comunità scolastica e nella società civile. Nello specifico, l'USR ha il fine di diffondere fra i giovani la consapevolezza dei rischi derivanti da comportamenti im-

propri nell'uso dei mezzi ferroviari e dal mancato rispetto delle norme connesse all'uso ed alla presenza del mezzo ferroviario e delle strutture ad esso collegate”.

“L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria ha compiti di prevenzione sia in termini di regolamentazione che di certificazioni e controlli – ha dichiarato A. GARGIULO, direttore ANSF – Contro il fenomeno degli investimenti, che sta diventando una vera e propria emergenza in ambito ferroviario, l'ANSF ha da tempo avviato diverse iniziative che vedono protagonisti soprattutto i giovani. Oggi, grazie al sostegno della Regione, dell'Ufficio scolastico piemontese e della Polizia ferroviaria, possiamo lanciare questo concorso anche in Piemonte, con la speranza che possa sviluppare i frutti lodevoli che ha portato in altre regioni”.

“Un progetto, questo – ha concluso S. BURDESE, del Compartimento della Polizia Ferroviaria del Piemonte e la Valle d'Aosta – che viene presentato oggi e che vede Enti ed Istituzioni, forti di una già sperimentata collaborazione, ancora una volta insieme per promuovere tra i giovani la cultura della legalità e la diffusione di senso civico, perché essere protagonisti del proprio tempo significa acquisire ed affinare la coscienza del rispetto delle regole, in qualsivoglia ambito del quotidiano. Al giorno d'oggi i ragazzi si muovono tantissimo per svariati motivi e utilizzano sempre più frequentemente il treno; imparare a conoscerlo ed a rispettarlo, conoscere i rischi che si celano dietro ad imprudenze e disattenzioni quando ci troviamo in stazione e sul treno, può fare la differenza. La scommessa è forte, ma stimolante, perché questa volta saranno i ragazzi a parlare attraverso forme di espressione diversificate, per far arrivare il messaggio ai loro coetanei sulla necessità che le stazioni e tutto ciò che ruota intorno ad esse non è un'area giochi, ma un mondo da conoscere e rispettare” (*Comunicato stampa Regione Piemonte, 23 settembre 2013*).